



Palermo Sette 25/84  
R

Mio carissimo Prof. Direttore

Sui due giorni che seguirono il 19.  
Agosto fui dominato da febbre impa-  
zienza nella speranza di avere un tele-  
gramma o una lettera: e parecchi  
amici che mi chiedevano informazioni  
sull'esito delle operazioni, accrescevano  
maggiormente la mia ansietà. Questa  
fu poi dispiacevolmente appagata dalla  
stampa estera, e alla fine da un  
telegramma del Prof. Mikosevich,  
a cui mi riferii all'ultima ora.  
Lesata la stampa per conoscere  
l'esito della missione, ottenni

l'altre in allegazione di due notizie portate  
colori, e questa grafia in me del 2<sup>o</sup>  
è stata d'vero balsamo confortante  
nella tristizia dei giorni, mi mi ha con  
ducato nell'ultimo stadio d'viva vita  
un fato avverso e fisicamente e mo  
ralmente! Ed è per uno che nei giorni  
tristi la mente ricorre ai d' infanzia,  
e mi è sempre caro il ricordo dei  
sedici anni trascorsi insieme nella  
vicinità riveramente fraterna,  
in rapporti d'affetto e d'amicizia  
non mai offuscati da sentimenti  
basi e reconditi! - Pudori lo stogo  
ad ea inferno, et transeat!

L'orrendo male, sebbene miti-  
fimo, non si abbandona oivovv.

Le notizie d' Messina sono desolanti,  
sono da far piangere! La morte  
profeggiata per le vicenti vie della  
cara città del Faro! Galleanberti,  
Serpieri, parecchi della Croce d' Oro,  
sono caduti vittime del dovere, e d'  
un eroismo senza esempio! La Croce  
d' Oro è una falange d'angeli! Tutta  
Sicilia è commossa alla ventura della  
mia figlia prediletta! Le città sono  
con istancosi concorrono a tenere pronto  
il portuario! Palermo prima fra tutte  
ha mandati, medici, farmacisti, me-  
dici, soccorsi d'ogni genere, e vari  
componenti la Croce Bianca sono  
corsi in aiuto ai fratelli del Faro!  
E baste sul triste argomento!

Aora' certamente letto i miei rapporti  
al Ministro sulla necessitate' del tra-  
sperimento d'questa Observatoire - certo  
la realizzazione dell'Empreza, alla  
quale mi sono accinto con grande  
ardore, e' opera ardua e difficile:  
ma il dado e' ormai tratto, ne  
mi arreterò a mezza via - Pertanto  
L. 300.000 son quasi assicurato: ben  
pochi in vero! ma ho delle idee,  
che potrebbero dupplicarle? Che  
vuole? Chiuno nel mio gabinetto,  
dal quale con difficolta' posso allontanar-  
mene, il mio pensiero si volge sulla  
Observatoire, e sebbene i miei mali  
mirino al cervello, ed un bel giorno  
mi faranno qualche brutto tiro,  
veggo benissimo ai lavori mentali.

sto' al bacolino dieci e dodici ore  
al giorno, e credo che non con  
metta maggiori bestialità' dei  
tempi passati!

Non mi dispiacerebbe qualche  
nota sul'argomento nelle  
mie memorie.

Vada pure a riposarsi in fa  
miglia delle agitazioni, e disugi con  
festi, e ha le amere pance di  
castelcetro - Per' ora l'ammabile  
compagnia della famiglia Piusi,  
un' in pari sede ho informato  
d' poter profittare del congedo  
d' un mese.

Mi colleghi Nikosevich, Chirkov' e  
tutti dell' Off.° ha saluto con affetto  
e le stringo cordialmente la mano  
sugli affanni  
Ch' l'ammator